

Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00621 del 01/04/2025

Proposta n. 457 del 03/03/2025

Oggetto:

Conclusione negativa della Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Sistemazione idraulica del Fosso Angelone versante monte Terminillo" nel Comune di Borgo Velino (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0104>>

Proponente:

Estensore TORTOLANI VALERIA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento FRANCESCHINI CARLA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area AD INTERIM S. FERMANTE _____ *firma elettronica* _____

Direttore S. FERMANTE _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione negativa della Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Sistemazione idraulica del Fosso Angelone versante monte Terminillo" nel Comune di Borgo Velino (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0104>>

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 ed in particolare l'art. 1, comma 673, nel quale è stabilito che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-octies è inserito il seguente: «4-octies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2025», e l'art. 1, comma 653, che ha sostituito all'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole "31 dicembre 2024" con "31 dicembre 2025";

VISTO l'articolo 2 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto-legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016";

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, co. 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito in legge 15 dicembre 2016 n. 229, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10 agosto 2023, con la quale il dott. Stefano Fermante è stato individuato per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico

di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023, recante: “Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189”;

VISTO inoltre l'art. 16 del decreto medesimo, recante la disciplina delle “Conferenza permanente e Conferenze regionali”;

VISTO l'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- il RP, con nota prot. n. 11527084 dell'11/12/2024, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento;
- in data 23 gennaio 2025 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0001071 del 02/01/2025;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, quale Presidente designato per la seduta, il RP dott. geom. Marco Spinazza; per il Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti, dott.ssa Nadia Fagiani; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per il Comune di Borgo Velino, il RUP, l'ing. Marco Cicolani. Ha, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, con funzioni di Segretario;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1991, R.D. 3267/23)
USR Lazio	Parere di coerenza e congruità dell'intervento
Provincia di Rieti	Compatibilità idraulica (R.D. n. 523/1904)
Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale	Verifica compatibilità PAI
Comune Borgo Velino	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)

	Conformità urbanistico - edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
--	---

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0132445 del 03/02/2025, allegato alla presente determinazione, dal quale risulta:

- che è pervenuto **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 1522308 dell'11/12/2024, **PARERE DI COERENZA E CONGRUITA' dell'intervento** ai sensi dell'Ord. 129/2022;
- che è pervenuto **dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale**, con prot. n. 0079352 del 22/01/2025, **Nota, con prescrizioni e condizioni** considerato che l'area di intervento interferisce con il quadro di riferimento idraulico delineato dal P.A.I.;

CONSIDERATO che, in corso di riunione, a seguito di richiesta del rappresentante del Comune di Borgo Velino, anche in qualità di RUP dell'intervento, il termine di conclusione del procedimento è stato prorogato di 30 giorni con nota prot. n. 0115580 del 30/01/2025, al fine di consentire ai progettisti di predisporre le integrazioni documentali richieste dalla **Provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0025223 del 10/01/2025, dalla **Regione Lazio – Direzione generale – Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica – Area pareri geologici e sismici, suolo e invasi, servizio geologico e sismico regionale**, con nota prot. n. 0023551 del 09/01/2025, oltre che **dall'Area Governo del Territorio e multifunzionalità, Forestazione**, coinvolta nel procedimento dal Rappresentante unico, a seguito di richiesta avanzata dalla predetta Area pareri geologici e sismici, suolo e invasi, servizio geologico e sismico regionale con la summenzionata nota;

VISTO che **dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'Area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0249902 del 27/02/2025, sono pervenuti **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni** ai sensi dell'art 146 del D.Lgs. 42/2004, nonché, in ordine alla tutela archeologica, **PARERE ARCHEOLOGICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**;

TENUTO CONTO che, in sede di riunione, **il rappresentante del Comune di Borgo Velino**, ha espresso **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **conformità urbanistica dell'intervento** nonché **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE** e precisato che i rispettivi atti di assenso sarebbero stati trasmessi formalmente;

DATO ATTO che:

- **dalla Provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0245831 del 26/02/2025, è pervenuto **PARERE NEGATIVO** all'intervento che riguardano il corso d'acqua pubblica in progetto in quanto non è pervenuta alcuna documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. n. 0025223 del 10/01/2025;
- alla scadenza del termine di conclusione del procedimento, non sono state trasmesse le integrazioni richieste dalla Regione Lazio con la conseguenza che l'ente regionale non ha rilasciato i pareri di competenza, né dal Comune di Borgo Velino sono stati trasmessi formalmente i succitati pareri in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento ed all'autorizzazione paesaggistica, come preannunciato in sede di riunione;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere negativamente la Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Sistemazione idraulica del Fosso Angelone versante monte Terminillo" nel Comune di Borgo Velino (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0104>>

2. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

3. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Stefano Fermante



VERBALE

CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 23 gennaio 2025

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Sistemazione idraulica del Fosso Angelone versante monte Terminillo" nel Comune di Borgo Velino (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0104>>

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1991, R.D. 3267/23)
USR Lazio	Parere di coerenza e congruità dell'intervento
Provincia di Rieti	Compatibilità idraulica (R.D. n. 523/1904)
Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale	Verifica compatibilità PAI
Comune Borgo Velino	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
	Conformità urbanistico - edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

Il giorno 23 gennaio 2025, alle ore 10.00 a seguito di convocazione prot. n. 0001071 del 02/01/2025, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	dott.ssa Nadia Fagiani	×	
Regione Lazio	dott. Luca Ferrara	×	
USR Lazio	RP dott. geol. Marco Spinazza	×	



Provincia di Rieti			×
Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale			×
Comune di Borgo Velino	RUP ing. Marco Cicolani	×	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Carla Franceschini, designata per la seduta con nota prot. n. 79733 del 22 gennaio 2025. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, la dott.ssa Valeria Tortolani, che assolve le funzioni di Segretario;

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 1522308 dell'11/12/2024, **PARERE DI COERENZA E CONGRUITA' dell'intervento** ai sensi dell'Ord. 129/2022;
- **dalla Regione Lazio – Direzione generale – Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica – Area pareri geologici e sismici, suolo e invasi, servizio geologico e sismico regionale**, con nota prot. n. 0023551 del 09/01/2025, la **Richiesta di integrazioni documentali** necessaria ai fini del rilascio del nullaosta in ordine al vincolo idrogeologico con la quale l'Ente regionale chiede di valutare l'opportunità di coinvolgere ai lavori della Conferenza regionale:
 - **l'Area Governo del Territorio e multifunzionalità, Forestazione** essendo interessata vegetazione ripariale assimilabile a bosco, per le competenze, ai sensi della L.R. n. 39/2002 e del Regolamento attuativo regionale n.7/2005, inerenti al taglio definitivo della vegetazione arboreo arbustiva;
 - **l'Area Autorità Idraulica Regionale**, considerato che, in caso di forti afflussi, la portata totale si concentrerà nei pressi della confluenza con il Fiume Velino;
- **dalla Provincia di Rieti, con nota prot. n. 0025223 del 10/01/2025, la Richiesta di integrazioni documentali**, necessaria al fine del rilascio del parere di competenza nella quale si **prescrive che nel caso in cui gli intubamenti risultino sprovvisti di autorizzazione, sarà necessario provvedere all'acquisizione della concessione all'utilizzo di aree del demanio idrico** ai sensi del Regolamento regionale n.1/2022, qualora essi siano autorizzabili;
- **dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale**, con prot. n. 0079352 del 22/01/2025, **Nota** nella quale si evidenzia:
 - che l'Ente **non è competente all'espressione del parere richiesto** considerato che il Fosso Angelone, pur ricadendo nel territorio del PAI Tevere, non è disciplinato dagli attuali strumenti di pianificazione dell'assetto o di gestione del rischio di alluvioni, pertanto, le attività previste rimangono soggette alle autorizzazioni dell'Autorità Idraulica per gli aspetti di competenza;
 - che l'area di intervento interferisce, tuttavia , con il quadro di riferimento idraulico delineato dal PAI poiché il tratto terminale del Fosso Angelone, prima della confluenza, attraversa un'area perimetrata in fascia A, B e C del F. Velino (Tav. 22) per le quali il P.A.I. persegue l'obiettivo di garantire generali condizioni di sicurezza idraulica; pertanto, **vengono impartite una serie di prescrizioni e condizioni**, considerato che gli interventi non dovranno costituire significativo ostacolo al libero deflusso e/o significativa riduzione dell'attuale capacità d'invaso, non dovranno costituire impedimento alla realizzazione di interventi di attenuazione e/o eliminazione delle condizioni di rischio e dovranno essere coerenti con la pianificazione degli interventi di protezione civile;



La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/FossoAngelone>, accessibile con la password: Dissesto.

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante del Ministero della Cultura**, competente in ordine alla tutela archeologica, considerato che l'intervento ricade in area archeologica lett. M e la natura pubblica dei lavori, ai sensi dell'art. 41 co. 4 e dell'All. I.8 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., riferisce che all'esito della verifica della relazione archeologica, che il RUP si impegna a caricare, in tempi brevi, sulla piattaforma box, provvederà a trasmettere il parere archeologico di competenza unitamente al parere paesaggistico richiesto;
- **il rappresentante della Regione Lazio** riferisce che l'Area regionale competente al rilascio del Nullaosta in ordine al vincolo idrogeologico è in attesa delle integrazioni documentali richieste, allo stato, ancora non pervenute; riferisce, inoltre, di aver provveduto a coinvolgere l'Autorità idraulica regionale che ha comunicato la propria non competenza al rilascio del parere richiesto mentre l'Area Governo del Territorio e multifunzionalità, Forestazione, ritenuta la propria competenza, sta formulando una richiesta di integrazioni, che sarà trasmessa in tempi brevi;
- **il rappresentante del Comune di Borgo Velino**, esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla conformità urbanistica dell'intervento nonché **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE** che comunica saranno trasmessi formalmente; chiede, altresì, una sospensione dei termini del procedimento considerato che i progettisti stanno predisponendo le integrazioni documentali richieste dagli Enti succitati e sarà necessario dare, altresì, riscontro anche alla richiesta di integrazioni della Regione Lazio-Area Governo del Territorio e multifunzionalità, Forestazione, in fase di predisposizione.

Il Presidente, preso atto di quanto sopra, vista la richiesta del rappresentante del Comune di Borgo Velino, comunica che sarà valutata una sospensione dei termini del procedimento al fine di consentire ai progettisti di trasmettere le integrazioni documentali richieste e, conseguentemente, agli Enti interessati di esaminare la predetta documentazione e rilasciare i pareri di competenza.

Il presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 10.30 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.



UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE



Dott.ssa Carla Franceschini
Dott.ssa Valeria Tortolani
RP Dott. geol. Marco Spinazza

**MINISTERO DELLA CULTURA - SOPRINTENDENZA ABAP
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA
E LA PROVINCIA DI RIETI**

Dott.ssa Nadia Fagiani

REGIONE LAZIO

Dott. Luca Ferrara

COMUNE DI BORGO VELINO

RUP Ing. Marco Cicolani

Copia

**REGIONE
LAZIO****Ufficio Speciale
Ricostruzione**

PROGETTO DEFINITIVO relativo all'intervento
Sistemazione idraulica del Fosso Angelone versante monte Terminillo
Comune di Borgo Velino
Id Inframob: P23.0047-0104
CUP I47H21003470001
ai sensi dell'art. 2, comma 1, Ord. 64/2018 e ss.mm.ii.,
e dell'art. 5, comma 1, Ord. 56/2018.

PARERE DELL' UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DEL LAZIO
ai sensi dell'art. 5 comma 1 dell'Ord. 56/2018

- VISTA l'Ordinanza Commissariale di finanziamento dell'intervento n. 129/2022;
- VISTA la nota prot. CGRTS 0007013 P - 4.32.3 del 23/05/2018 "Criteri e modalità per il razionale impiego delle risorse stanziare per gli interventi di ricostruzione pubblica" del Commissario del Governo per la Ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 e successivi;
- PRESO ATTO che con prot. n. 0230534 del 19/02/2024, così come integrato con nota prot. n. 0521671 del 17/04/2024 e n. 1513793 del 09/12/2024, il comune di Borgo Velino ha trasmesso gli elaborati del progetto definitivo relativo all'intervento denominato "*Sistemazione idraulica del Fosso Angelone versante monte Terminillo*";
- PRESO ATTO dell'istruttoria, prot. n. 1515109 del 09/12/2024, con cui si è espresso parere favorevole in merito alla completezza degli elaborati del progetto definitivo in oggetto;
- RICHIAMATI gli elaborati del progetto definitivo agli atti dell'ufficio;
- VISTO il progetto definitivo dell'intervento relativo alla "*Sistemazione idraulica del Fosso Angelone versante monte Terminillo*" in comune di Borgo Velino redatto dal R.T.P. Genesis S.r.l.s. - Ing. Giuseppe Eusani - Dott. Geologo Giuseppe Giannascoli - Ing. Giulia Ciuffini;

SI ESPRIME

parere favorevole in ordine alla coerenza e alla congruità dell'intervento rispetto agli obiettivi indicati dall'Ordinanza n. 129/2022.

Il Dirigente
Arch. Mariagrazia Gazzani

GAZZANI MARIAGRAZIA
2024.12.09 19:34:27
CN=GAZZANI MARIAGRAZIA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

Il Direttore
Dott. Stefano Fermante
FERMANTE STEFANO
2024.12.10 16:43:59
CN=FERMANTE STEFANO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits



Settore Gestione rischio idraulico

Rif. nota prot. n. 1071 del 2/1/2025
ns. prot. n. 13 del 2/1/2025

USR LAZIO
pec.ricostruzionelazio@legalmail.it

Oggetto: PROT 1071 - DEL 02/01/2025 - REGLAZIO - REGIONE LAZIO CONVOCAZIONE CONFERENZA REGIONALE, AI SENSI DELL'ART. 85 E SEGUENTI DEL TUR, DI CUI ALL'OCR N. 130 DEL 15 DICEMBRE 2022 E S.M.I., RELATIVA ALL'INTERVENTO "SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FOSSO ANGELONE VERSANTE MONTE TERMINILLO" NEL COMUNE DI BORGO VELINO (RI) AI SENSI DELL'ORD. 129/2022. << CODICE INTERVENTO: P23.0047-0104>>

Con riferimento alla convocazione in oggetto, pervenuta con nota prot. n. 1071 del 2/1/2025, assunta al protocollo di questa Autorità al n. 13 del 2/1/2025, risulta che l'oggetto della Conferenza Regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'ocr n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., è la "*Sistemazione idraulica del fosso Angelone versante monte Terminillo*" nel comune di Borgo Velino (RI), affluente di destra del Fiume Velino in prossimità dell'abitato di Borgo Velino.

Non potendo partecipare alla seduta convocata in data 23 gennaio p.v., questa Autorità rilascia il presente contributo.

L'area oggetto d'intervento ricade nel settore sud-est della Regione Lazio all'interno del territorio comunale di Borgo Velino, nella Provincia di Rieti e riguarda la regimentazione e il miglioramento del deflusso delle acque nella parte di valle del fosso Angelone, versante Monte Terminillo.

Il Fosso Angelone è costituito da due impluvi che si congiungono poco prima della confluenza con il fiume Velino. Nella fattispecie, il ramo ovest verrà regolarizzato e ingrandito nel suo tratto finale fino alla confluenza con ramo est. Il ramo est, a sua volta, verrà analogamente ampliato nei tratti in cui non è intubato. A valle della confluenza dei due rami è prevista la realizzazione di un canale scatolare interrato in cls che ospiterà le acque provenienti dal ramo ovest, in affiancamento all'attuale sede del fosso Angelone, entro cui scorreranno le acque provenienti dal ramo est. Lo scatolare e il canale a cielo aperto saranno idraulicamente collegati fra loro al fine di garantire maggior flessibilità al sistema.

Le sezioni a cielo aperto verranno rivestite per agevolare il deflusso delle acque verso il recapito finale. A monte del ponticello sulla viabilità locale verranno sistemate le sponde mediante la posa di gabbioni.

Questa Autorità è chiamata ad esprimere il proprio parere di compatibilità - sugli interventi in oggetto - rispetto agli strumenti di pianificazione di propria competenza costituiti, nello specifico, dal PAI - Piano di Assetto idrogeologico - Reticolo principale-



Autorità di bacino distrettuale
dell'Appennino Centrale

via Monzambano 10, 3° piano, 00185 Roma
T + 39 06 49249.1
PEC.protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

aubac.it



redatto dall'Autorità di bacino del F. Tevere approvato con D.P.C.M. del 10 novembre 2006 e pubblicato nella G.U. n. 33 del 9 febbraio 2007 e dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) ai sensi della Direttiva 2007/60/CE.

Esaminata la documentazione posta in visione si evidenzia che il Fosso Angelone, pur ricadendo nel territorio del PAI Tevere, poiché appartiene al reticolo marginale per il quale vigono i principi generali del PAI (nello specifico valgono le tradizionali ed usuali regole di buon regime delle acque e di polizia idraulica nonché la vigente normativa di tutela ambientale ed idrogeologica, finalizzate alla riduzione delle condizioni locali di rischio), non è disciplinato dagli attuali strumenti di pianificazione dell'assetto o di gestione del rischio di alluvioni di competenza di questa Autorità di bacino distrettuale, non essendo stato oggetto né della perimetrazione di pericolosità del PAI né di quella del PGRA (Direttiva 2006/60) per problematiche connesse a fenomeni di esondazione.

Analogamente, sotto l'aspetto geomorfologico gli interventi in progetto non interferiscono con fenomeni gravitazionali censiti e perimetrati dagli strumenti di pianificazione.

Il Fosso non è neppure ricompreso nel Piano di gestione delle acque del Distretto dell'Appennino Centrale per gli obiettivi di Stato ecologico della Direttiva Quadro sulle acque 2000/60/EC.

Pertanto, in relazione a tali strumenti **non si ravvisano competenze dirette nel procedimento autorizzativo del progetto da parte della scrivente Autorità**, e dunque, le attività previste rimangono soggette alle autorizzazioni dell'Autorità Idraulica per gli aspetti di competenza e delle altre Amministrazioni competenti nel corso del presente iter amministrativo.

L'area di intervento interferisce, tuttavia, con il quadro di riferimento idraulico delineato dal PAI poiché il tratto terminale del Fosso Angelone, prima della confluenza, attraversa un'area perimetrata in fascia A, B e C del F. Velino (Tav. 22) per le quali il P.A.I. persegue l'obiettivo di garantire generali condizioni di sicurezza idraulica, assicurando il libero deflusso della piena di riferimento e il mantenimento e/o il recupero delle condizioni di equilibrio dinamico dell'alveo e favorendo l'evoluzione naturale del fiume.

Pertanto, gli interventi per garantire quanto previsto non dovranno costituire significativo ostacolo al libero deflusso e/o significativa riduzione dell'attuale capacità d'invaso, non dovranno costituire impedimento alla realizzazione di interventi di attenuazione e/o eliminazione delle condizioni di rischio e dovranno essere coerenti con la pianificazione degli interventi di protezione civile.

Si richiama, pertanto, il rispetto alle seguenti condizioni e prescrizioni:



- Gli interventi previsti non devono alterare le condizioni di deflusso del F. Velino e pertanto la realizzazione degli interventi, in ogni fase (cantierizzazione, scavi, ripristini, ecc.), non dovrà determinare significativo ostacolo al libero deflusso della piena in alveo e nelle aree perimetrate a pericolosità/rischio idraulico;
- non dovrà essere modificata l'altimetria e la morfologia dei luoghi, con particolare riguardo alle aree perimetrate e all'immissione nel F. Velino;
- per gli interventi che ricadono nell'ambito del vincolo idraulico delineato dal PAI dell'ex Bacino Tevere ogni modifica dei luoghi dovrà essere valutata dalla Autorità idraulica competente al fine del rilascio delle previste autorizzazioni;
- per gli aspetti riferiti a rischi di eventuali fenomeni di piena e a tutela della pubblica incolumità, per le fasi realizzative dovranno essere predisposti adeguati Piani di sicurezza accompagnati da sistemi di allarme, in relazione ai vari livelli di attenzione, di allarme meteorologico e di piena raggiunti dal F. Velino, detto piano dovrà essere relazionato con il Centro Funzionale Regionale e recepito nel Piano di Protezione Civile Comunale.

Al fine di collaborare a comporre il quadro di riferimento per la progettazione dell'intervento si comunica che la sezione di confluenza del Fosso Angelone nel F. Velino avviene tra le sezioni VE364 e VE363 del modello idraulico che attualmente determina le condizioni di pericolosità del F. Velino a Borgo Velino (Studio "Le aree inondabili nel reticolo principale del Fiume Tevere" - Coord. Prof. Piergiorgio Manciola, Dic 2000). I corrispondenti livelli idrici alla confluenza (calcolati per interpolazione) risultano pari a circa $H_{Tr50anni} = 458,55$ mslm, $H_{Tr200anni} = 459,00$ mslm.

Si segnala infine che il tratto del F. Velino in corrispondenza della confluenza del Fosso Angelone è attualmente oggetto di approfondimenti conoscitivi condotti da questa Autorità e che finalizzati a prossimi aggiornamenti della perimetrazione di pericolosità.

Si precisa che la presente comunicazione è resa ai fini della conformità con la pianificazione di competenza e non costituisce prerequisite per altri atti. Resta inteso che, ai fini autorizzativi, sono vincolanti i pareri espressi nel merito del progetto dalle Amministrazioni competenti nel corso del conseguente iter amministrativo.

La Funzionaria istruttrice
Ing. Cristina Villani Conti

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giovanni Michelazzo



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Alla Regione Lazio
Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

e p.c.

Al Comune di Borgo Velino
comune.borgovelino.ri@pec.it

Alla Regione Lazio
Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e
Supporto Investimenti
conferenzediservizi@pec.regione.lazio.it

*Riferimenti: nota prot. 1071 pervenuta il 02/01/2025, ns.
prot. 80-A del 02/01/2025 e nota prot. 115580
pervenuta il 30/01/2025 ns prot. 2217-A del 30/01/2025
Class. 34.43.01/62.43/2021*

Oggetto: **Comune di Borgo Velino (RI)**

Area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1 lett. c) e lett. m) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio", D.M. 06/11/1970 "Comprensorio del Terminillo nei comuni di Poggio Bustone, Borgo Velino, Rivodutri" (cd057_017) emesso ai sensi della L. 1497/1939, valido per gli effetti dell'art. 157 del medesimo decreto legislativo

Richiedente: Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

Sistemazione idraulica del Fosso Angelone versante monte Terminillo nel Comune di Borgo Velino (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022

Codice Intervento: P23.0047-0104

Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Sistemazione idraulica del Fosso Angelone versante monte Terminillo"

Procedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e del DPR 31/2017

Parere vincolante

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *vista* l'indizione della Conferenza Regionale Decisoria, prevista in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSSR n. 16 del 3 marzo 2017, convocata in data 23 gennaio 2025;
- *vista* la successiva nota prot. 15580 pervenuta il 30/01/2025 e acquisita agli atti con ns prot. 2217-A del 30/01/2025, con la quale veniva comunicata la sospensione dei termini del procedimento in Conferenza regionale e prorogato il termine di conclusione della medesima di 30 giorni;
- *esaminati* gli elaborati del progetto di che codesta Amministrazione ha reso disponibili alla Scrivente mediante il link <https://regionelazio.box.com/v/FossoAngelone>;
- *valutato* che gli interventi previsti in progetto riguardano la mitigazione del fenomeno di esondazione nella parte a valle del fosso Angelone, versante Monte Terminillo, attraverso la modifica del profilo dei fossi esistenti;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI

Palazzo Patrizi Clementi – Via Cavalletti, 2 – 00186 Roma – Tel. 0667233002/3

PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-met-rm@cultura.gov.it

- *considerato che* progetto prevede 4 distinti interventi da realizzarsi su due distinti canali ed è così sintetizzabile:
 INTERVENTO A: La sezione idraulica del canale 1 sarà resa uniforme, in particolare dal punto indicato nella freccia fino a valle: Nel fosso principale la nuova sezione idraulica sarà di circa 3 mq, mentre nel canale 2 non si ha lo spazio per aumentare la sezione che verrà solamente riprofilata, l'area è di circa 1 mq.;
 INTERVENTO B: Su tutte le sponde dei due fossi si eseguirà un adeguamento e consolidamento della sezione idraulica del fosso mediante materassini metallici tipo Reno o equivalenti. È previsto lo spurgo dei tratti intubati del canale 2;
 INTERVENTO C: A monte del sottopasso, nella parte alta del canale 1, verranno realizzate su entrambe le sponde del canale delle gabbionate alte 3 metri per una lunghezza verso monte di 40 m. Verrà inserita una fila di gabbioni trasversali, in modo da rallentare il flusso e trattenere un po' di trasporto solido, prima del sottopasso di monte e anche prima dell'ingresso nel nuovo canale di valle;
 INTERVENTO D: Verrà posto in opera un nuovo canale a valle sotto la strada comunale, verranno utilizzati elementi scatolari prefabbricati in calcestruzzo con sezione interna larga 2 metri e altezza 1,5 metri. Il nuovo canale intercetterà il canale 1 all'altezza del ponticello di valle;
 - visto l'art. 41 co. 4 e all. I.8 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., il DPCM 14-02-2022 recante "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati";
 - esaminata la Relazione archeologica ai fini della Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico resa disponibile al link sopra menzionato;
 - tenuto conto che il più ampio contesto territoriale nel quale si inseriscono gli interventi rivela la presenza di beni e aree di interesse archeologico diffusi, come anche rappresentato sulle tavole B e C del PTPR e come ampiamente noto da bibliografia scientifica;
 - considerato il contesto paesaggistico all'interno del quale si sviluppano gli interventi proposti, così come rappresentato dalle tavole A e B del PTPR;
 - considerata la necessità di garantire la tutela di eventuali strutture, depositi e/o stratigrafie archeologiche potenzialmente presenti nel sottosuolo;
- tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., **nel rispetto delle condizioni di seguito elencate:**

Per l'Area Funzionale Paesaggio:

- Che prima dell'esecuzione dei lavori venga fatto un censimento da parte di un agronomo o di un biologo della vegetazione esistente lungo i fossi;
- Che venga limitata la modifica del profilo dei fossi prevista da progetto operando eventualmente sulla profondità del fosso piuttosto che aumentandone l'ampiezza
- Che la pulizia dell'alveo e degli argini del torrente interessati dai lavori sia condotta preservando in misura massima possibile la vegetazione ripariale presente e che della vegetazione estirpata dovrà essere garantita la piantumazione utilizzando matrici della vegetazione esistente;
- Qualora si operi anche attraverso taglio della vegetazione questo dovrà essere limitato allo stretto necessario per la realizzazione degli interventi e per la sicurezza ed il decoro dei luoghi, e dovrà essere di tipo selettivo per la valutazione di eventuali ripiantumazioni delle medesime essenze e privilegiando il mantenimento degli arbusti con diametro maggiore e appartenenti a specie autoctone;
- Al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi anche delle eventuali aree di cantiere e per lo stoccaggio temporaneo dei materiali, e ove possibile prevedere il rinverdimento con specie cespugliose autoctone.

Per l'Area Funzionale Archeologia:

considerata la situazione vincolistica riportata in oggetto e l'entità delle opere in progetto;
 considerato che l'area oggetto di intervento ricade in area che si qualifica di interesse archeologico ai sensi degli artt. 134, co. 1, lett. b) e lett. c) e 142, co 1 lett. m) del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., a tutela di area archeologica (PTPR Tav. B, m057_0369) e a tutela di linee di interesse archeologico e relative fasce di rispetto;
 tenuto conto della documentazione di VPIA, resa disponibile al box della Regione nella documentazione caricata, relativa all'area riguardante il progetto in esame, per la quale si evidenzia un rischio archeologico **medio**, come meglio esplicitato nella Relazione, dove si legge "[...]Gli interventi in progetto, che contemplano



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI

Palazzo Patrizi Clementi – Via Cavalletti, 2 – 00186 Roma – Tel. 0667233002/3

PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-met-rm@cultura.gov.it

attività di scavo lungo gli argini del fosso Angelone, potrebbero ipoteticamente intercettare contesti di natura archeologica. Per i motivi sopra elencati l'indice di rischio di intercettare depositi archeologici nell'area di progetto è da ritenersi [MEDIO];

tenuto conto che il più ampio contesto territoriale nel quale si inseriscono gli interventi rivela la presenza di beni e aree di interesse archeologico diffusi, come anche rappresentato sulla tavola B del PTPR e come ampiamente noto da bibliografia scientifica;

considerata la necessità di garantire la tutela di eventuali strutture, depositi e/o stratigrafie archeologiche potenzialmente presenti nel sottosuolo;

Tutto quanto sopra visto e considerato, tenuto conto del rischio archeologico medio, visto l'art. 1 co. 5 dell'All. I.8 del D.Lgs. 36/2023, questo Ufficio ritiene che non sussistano le condizioni per avviare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico e **prescrive che tutti i lavori che comportano scavo e/o movimentazione terra** (anche in variante rispetto a quanto indicato nel progetto allegato all'istanza) **siano eseguiti con controllo archeologico in corso d'opera.**

L'attività di sorveglianza archeologica dovrà essere eseguita, sotto la direzione scientifica della Scrivente, da personale specializzato nella figura di un professionista archeologo incaricato dal richiedente, in possesso dei requisiti per l'iscrizione agli Elenchi Nazionali dei Professionisti dei Beni Culturali nel profilo Archeologo (D.M. 20 maggio 2019, All. 2) di cui al link <https://dger.beniculturali.it/professionisti/elenchi-nazionali-dei-professionisti/>, e il cui curriculum dovrà essere preventivamente trasmesso alla Soprintendenza. La Scrivente si riserva, in presenza di elementi archeologici interferenti con le opere di progetto, di chiedere ulteriori accertamenti e approfondimenti di scavo archeologico, che potranno comportare eventualmente una variante al progetto.

A conclusione dell'indagine, dovrà essere trasmessa a questo Ufficio una relazione tecnica dettagliata dei risultati della ricerca eseguita, anche se con esito negativo, in formato digitale, completa di giornale di scavo, schede di unità stratigrafiche, cartografia geo-referenzata, planimetrie, rilievi (piante, sezioni, prospetti) e fotografie (in formato jpg), eventuale elenco dei reperti e includente una valutazione delle eventuali emergenze archeologiche, da redigersi secondo gli standard catalografici dell'ICCD. La documentazione grafica dovrà pervenire sia in formato .pdf che nei formati .dwg e .shp. In un'unica cartella compressa. Si specifica che i file in formato .dwg/.dxf dovranno essere georiferiti secondo il sistema di riferimento per le coordinate cartografiche utilizzato dall'ICA (WGS84). La documentazione scientifica contenente i dati minimi descrittivi e geospaziali dovrà, inoltre, essere caricata sul Geoportale Nazionale per l'Archeologia secondo lo standard GNA (template), seguendo le istruzioni operative al link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative.

Il trasporto di eventuali beni mobili ritrovati nel corso dei lavori – opportunamente puliti, sistemati in idonei contenitori e con l'indicazione dei contesti di provenienza - presso i luoghi di conservazione indicati da questa Soprintendenza è a carico del richiedente.

Il Funzionario Architetto
Arch. Mara Doytchinov

Mara Doytchinov

Il Funzionario Archeologo
Dott.ssa Nadia Fagiani

Nadia Fagiani

Per IL CAPO DEL DIPARTIMENTO AVOCANTE

dott. Luigi La Rocca

IL DELEGATO

Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da

LISA LAMBUSIER

O=MIC

C=IT

DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI

Palazzo Patrizi Clementi – Via Cavalletti, 2 – 00186 Roma – Tel. 0667233002/3

PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-met-rm@cultura.gov.it

**PROVINCIA DI RIETI****Tutela e valorizzazione ambiente – Settore IV**

Regione Lazio
Ufficio Speciale Ricostruzione
Pec. conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Oggetto: Convocazione conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Sistemazione idraulica del Fosso Angelone versante monte Terminillo" nel Comune di Borgo Velino (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022. <<Codice Intervento: P23.0047-0104>>.

Parere negativo.

U
PROVINCIA DI RIETI
Ufficio protocollo
Protocollo N.0005354/2025 del 26/02/2025

Vista la convocazione in oggetto, acquisita al protocollo provinciale con Prot. 35 del 02/01/2025;

Richiamata la richiesta di documentazione integrativa di questo Ufficio Prot. 515 del 09.01.2025;

Vista la comunicazione di sospensione dei termini della conferenza, acquisita al Prot. 2831 del 31.01.2025;

Rilevato che non è pervenuta alcuna documentazione integrativa in riscontro a quanto richiesto nella nota Prot. 515 del 09.01.2025;

Per quanto sopra e per quanto di competenza, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e del Regolamento Regionale n. 1 del 03.01.2022, si rilascia **parere negativo** agli interventi che riguardano il corso di acqua pubblica in progetto.

Il Dirigente Settore IV
Ing. Donato Spagnoli